

[as] incontri

Tutti a bordo sul Bus della scienza.

di Catia Peduto



a.

Il 2 luglio scorso il cuore scientifico di Torino ha ricominciato a battere e la città si è trasformata in un vero e proprio laboratorio di tecnologia e scienza attraverso Esof 2010 (*European Science Open Forum*), l'incontro europeo biennale multidisciplinare dedicato alla ricerca e all'innovazione scientifica. Agli incontri di Esof hanno partecipato scienziati, ricercatori di tutte le età, imprenditori e innovatori, politici, comunicatori e il pubblico di tutto il mondo per discutere delle scoperte più recenti e dibattere del futuro della ricerca in tutte le discipline. Al grido di "Hop on the science bus to Torino!" l'Infn ha organizzato il suo *Bus della scienza* che, nell'ambito dell'iniziativa *Science shuttle*, come unico bus italiano, ha portato una trentina di studenti, dottorandi e giovani ricercatori affiliati all'Infn a partecipare alle conferenze di Esof.

"Con Esof la fondazione Euroscienze è riuscita nell'intento di colmare non solo la distanza fra scienziati di nazionalità e discipline differenti, ma anche quella fra mondo del lavoro e ricerca, comunione quasi fantascientifica nel nostro paese", ci ha raccontato Gigi Capello, dell'Infn di Catania. "Al di là dell'ottima esperienza scientifica e professionale, resta per me uno straordinario ricordo di umanità e di amicizia, valori che mi fa piacere considerare fondamentali per un uomo di scienza". "Forse sembrerà banale – ci ha detto, invece, Annalisa De Lorenzis di Bari – ma per una

studentessa come me, che ha la passione per la fisica, ritrovarsi a parlare faccia a faccia in particolar modo con il premio Nobel Gerard 't Hooft (premio Nobel per la fisica nel 1999, ndr), un nome che ho sempre ritrovato negli articoli o nei libri che ho letto, è stata una grande emozione".

Oltre a organizzare il proprio Bus della scienza, l'Infn ha partecipato a Esof con varie iniziative, tra cui la mostra "Esploratori dell'Universo", che i ragazzi hanno visitato e che racchiudeva le due mostre "La scienza accelera!", promossa dal Cern di Ginevra, e "L'invisibile meraviglia", promossa dall'Infn e dai dipartimenti di fisica dell'Università degli Studi di Torino.

"La mostra organizzata dall'Infn mi è piaciuta tantissimo, perché illustra un argomento vasto come l'universo in una maniera così semplice (con giochi, video, foto), che secondo me anche i bambini possono riuscire a capire il funzionamento di un acceleratore o iniziare a conoscere i mattoni fondamentali della materia", ha osservato Mauro Munerato di Ferrara. L'iniziativa ha riscosso un grande entusiasmo fra tutti i giovani partecipanti al Bus. Tutti pronti per ripartire anche per Esof 2012, che si terrà a Dublino.

I racconti integrali dei ragazzi che hanno partecipato al *Bus della scienza* dell'Infn possono essere letti su www.asimmetrie.it.

a.

I ragazzi del Bus della scienza dell'Infn alla partenza del Bus da Bologna.